

CENTRO INTERCOMUNALE COLLI FIORENTINI		
	ALLEGATO 19 PIANO EMERGENZA NEVE	

COMUNE DI

Parte I – Fasi di Attivazione

Il piano emergenza neve è un insieme di strategie e di comportamenti che il Comune anche in collaborazione con il cittadino, mette in atto per fronteggiare le precipitazioni nevose.

Gli obiettivi principali del piano sono:

- garantire condizioni di sicurezza per la circolazione stradale;
- assicurare i servizi essenziali;
- evitare gravi disagi alla popolazione.

Oltre alla definizione dei compiti e delle strategie d'intervento demandate direttamente al Comune, lo stesso ha provveduto a realizzare una nota informativa per preparare al meglio i cittadini all'arrivo delle nevicate e per prevenire gli eventuali disagi che potrebbero crearsi nell'impatto che può avere la neve sulla vita della città e sulla viabilità, dando per scontato che qualche piccolo disagio è inevitabile.

Il buon esito delle azioni dipende non solo dall'impegno delle strutture direttamente coinvolte, dall'attendibilità delle previsioni meteorologiche, ma anche dalla collaborazione e senso di responsabilità dei cittadini.

ATTIVAZIONE DEL PIANO EMERGENZA NEVE

Il servizio è articolato in tre fasi operative più quella che possiamo chiamare del “dopo nevicata”. Come già previsto nella pianificazione intercomunale, già dalla prima fase prevista (Attenzione) il Centro Situazioni Intercomunale (Ce.Si) attuerà un monitoraggio continuo delle condizioni meteo in costante rapporto con la Sala Operativa Provinciale. Lo stesso Ce.Si. fornirà informazioni e supporto ai comuni eventualmente coinvolti dalle nevicate. Tutte le operazioni da compiere e le priorità d'intervento pianificate sono riportate nella parte successiva (Parte II – Operatività Comunale)

Nella gestione operativa saranno coinvolti i tecnici, la polizia municipale, le squadre comunali (Centro Operativo), le associazioni di volontariato ed eventualmente le aziende private detentrici di mezzi e risorse. Ovviamente il Sindaco e/o assessore di Protezione Civile dovranno essere tenuti informati sul procedere delle operazioni.

FASE DI ATTENZIONE – PRIMA CHE NEVICHICI

Inizia con l'emanazione dello Stato di Vigilanza o meglio ancora con lo Stato di Allerta da parte del Centro Funzionale della Regione Toscana. E' la fase di monitoraggio delle condizioni atmosferiche che verranno trasmesse e analizzate costantemente dal Centro Situazioni Intercomunale.

Questa fase prevede che da quel momento in poi siano posti in stato di allerta gli uffici del servizio Protezione Civile, la Polizia Municipale, il Centro Operativo, le associazioni di volontariato e le aziende responsabili della mobilità.

FASE DI PREALLARME – INIZIO NEVICATA

Ha inizio con le prime precipitazioni nevose. Lo scopo principale di questa fase è di monitorare la circolazione stradale e l'accessibilità percorrendo e presidiando i punti strategici individuati dal presente piano e riportati nell'Allegato n°1 e relativa cartografia.

Per svolgere tale attività si dovrà prevedere:

- attivazione della Polizia Municipale: monitoraggio dei percorsi stradali già pianificati e presidio dei blocchi al traffico previsti (vedi Allegato n° 1 e relativa cartografia),
- attivazione delle associazioni di volontariato: opereranno ha supporto della Polizia Municipale nel presidio dei blocchi al traffico previsti,
- predisposizione delle squadre comunali e dei mezzi adibiti per l'emergenza neve,
- attivazione del centralino comunale per la gestione delle richieste di intervento da parte della popolazione.

FASE DI ALLARME – NEVICATA

Ha inizio quando dal monitoraggio del territorio si evidenziano problematiche alla circolazione viaria o quando l'accumulo di neve sulla resede stradale arriva a 5 cm. In questo momento occorrerà attivare personale e mezzi per lo sgombero neve delle vie principali o quelle individuate in pianificazione. Si provvederà quindi:

- attivazione delle squadre comunali e dei mezzi spazzaneve e spargisale,
- attivazione delle associazioni di volontariato che dispongono di mezzi spazzaneve e spargisale,
- blocco o filtro del traffico nei punti già presidiati all'inizio della nevicata,
- eventuale attivazione delle aziende private detentrici di mezzi e risorse,
- soccorso alla popolazione eventualmente bloccata lungo le strade,
- attivazione delle associazioni di volontariato preposte al soccorso sanitario.

Il risultato del servizio (degli interventi e delle operazioni di questa fase) dipende dall'intensità e durata della nevicata, pertanto per lo sgombero della neve delle strade principali, i tempi non possono essere previsti

POST-ALLARME – DOPO LA NEVICATA

Passata la nevicata, il pericolo è rappresentato dalla possibile formazione di ghiaccio: fin dalle prime ore del mattino (o se necessario già durante la notte) sarà necessario inviare mezzi spargi-sale sulle strade e attivare interventi di pulizia su piazze e aree pubbliche. Altra problematica potrebbe essere rappresentata dai rami rotti dal carico di neve i quali molto spesso vanno a depositarsi sulla resede stradale.

Le operazioni da prevedere quindi potranno essere:

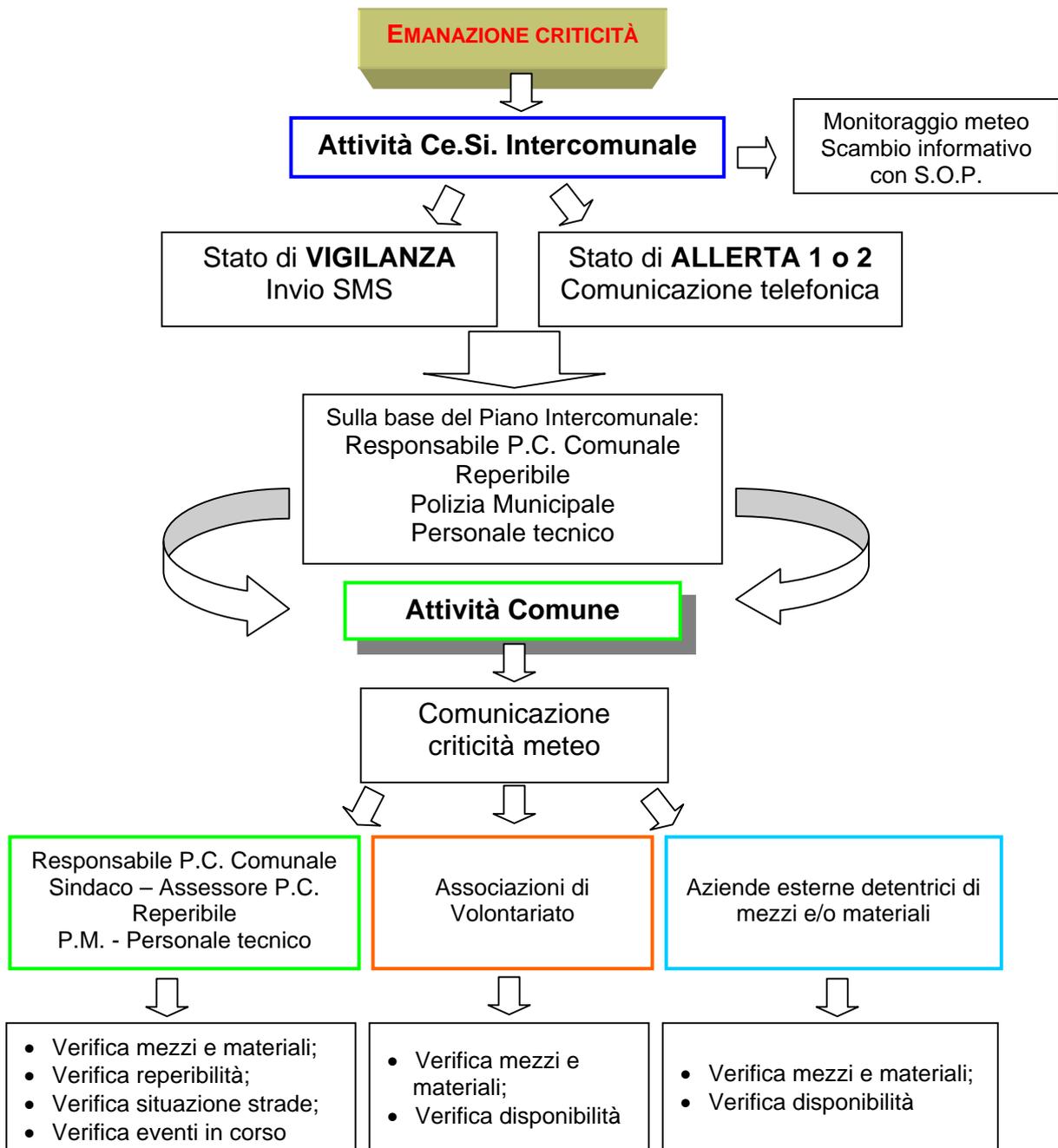
- verifica della viabilità principale e quella riferita alle strutture strategiche,
- controllo dei pericoli derivanti dai crolli per l'accumulo di neve sui tetti e sui rami o da alberi pericolanti,
- eventuale chiusura delle scuole e sospensione dei mercati cittadini,
- aiuto ai cittadini in difficoltà perché ammalati, anziani o disabili

PARTE II – Operatività comunale

In questa parte viene descritta tutta la struttura organizzativa messa in atto dall'Amministrazione Comunale nel caso si verifichi un'allerta o un'emergenza neve. Di seguito verranno elencate le mansioni da compiere, i responsabili delle varie operazioni, i dati utili da consultare e gli allegati cartografici specifici.

FASE DI ATTENZIONE

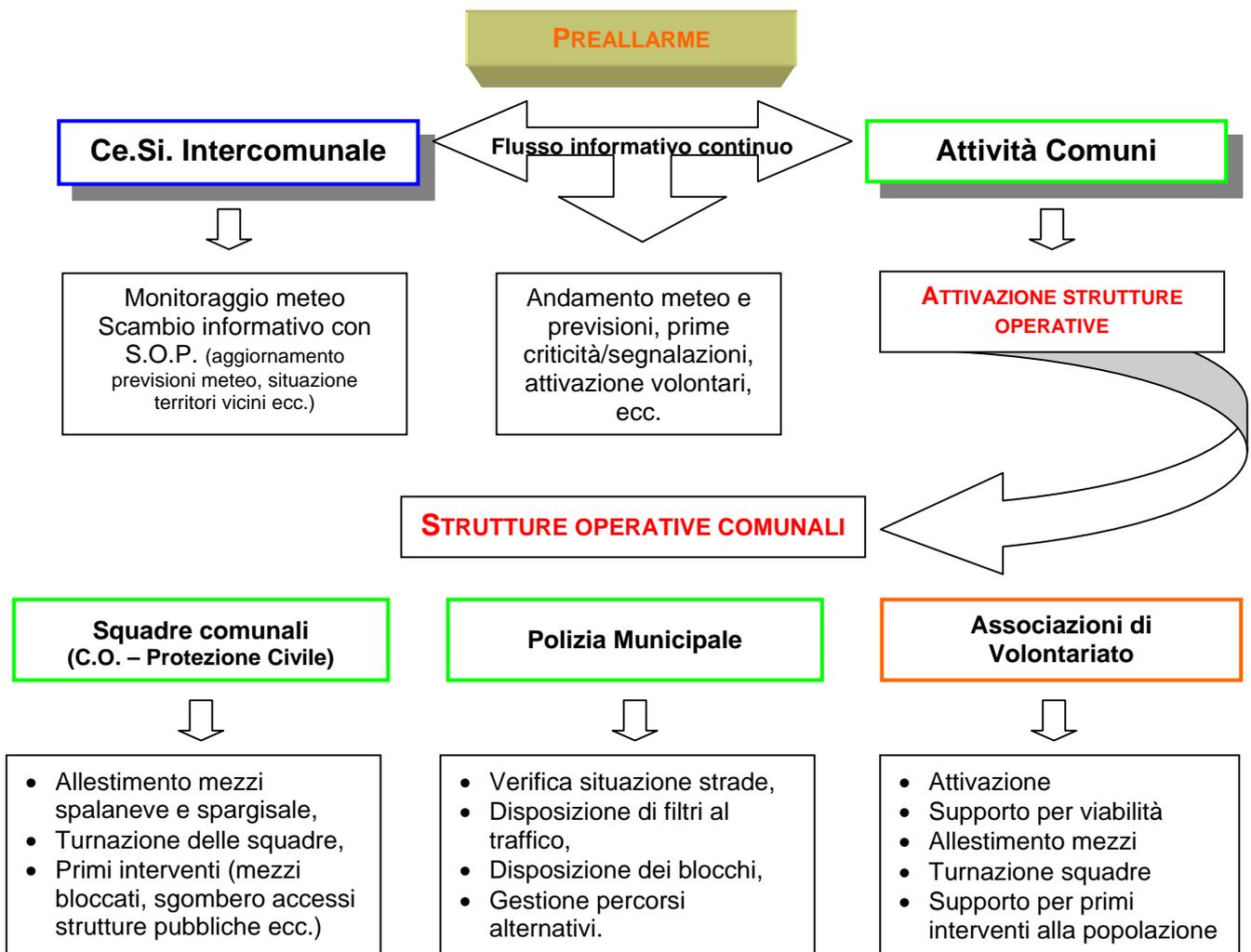
Emanazione stato di VIGILANZA o di ALLERTA 1/2



Il Ce.Si. vista l’emanazione dello stato di Vigilanza o di Allerta 1/2 segnala o contatta, secondo le procedure previste nel piano di protezione civile, i tecnici o reperibili comunali. Questi a loro volta saranno tenuti ad informare il Sindaco e/o assessore e la Polizia Municipale, gli uffici tecnici competenti, le associazioni di volontariato e le eventuali aziende private detentrici di risorse. Con queste ultime dovranno essere presi accordi di collaborazione nei mesi pre-invernali.

FASE DI PREALLARME

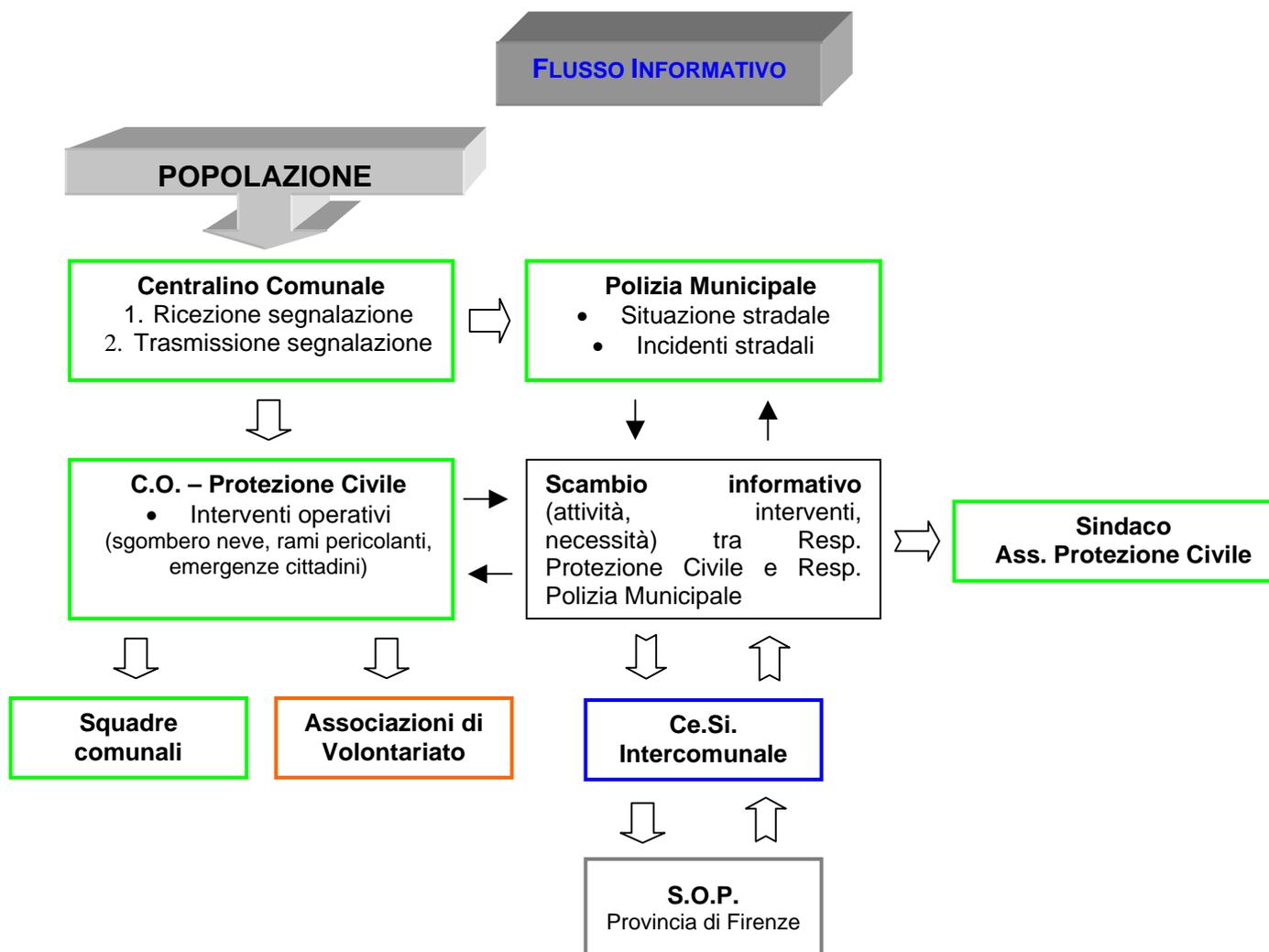
Inizio della nevicata – Questa fase potrebbe iniziare come conseguenza di una precedente fase di attenzione (emanazione criticità meteo) o in modo diretto (nevicata non prevista dal sistema di allertamento meteo o comunque non ritenuta critica). In questa fase si svolgeranno le prime fasi operative dirette sul territorio.



Nella fase di Preallarme sarà fondamentale lo scambio informativo tra le varie forze chiamate ad operare. Nello schema seguente si riporta il flusso informativo che si potrebbe avere partendo dalla chiamata del singolo cittadino che necessita un intervento o segnala una problematica. Per quando riguarda il Ce.Si. e la S.O.P. lo scambio informativo è duplice in quanto quest’ultima, oltre a recepire le attività in corso nei singoli comuni, può anche segnalare al Ce.Si. eventuali criticità da risolvere. Va tenuto inoltre in considerazione che la S.O.P. della Provincia di Firenze a seguito di allerte meteo per neve

o a seguito di criticità in atto ed estese sul territorio provinciale, può convocare presso la propria sala operativa, personale dei Centri Intercomunali in modo da avere uno scambio informativo continuo e condiviso.

Lo schema sotto è valido nelle fasi di Preallarme, Allarme e nel dopo nevicata.



Attivazione Centro Operativo Comunale (C.O.C)

Nel caso in cui dal monitoraggio meteo risulta un intensificazione dei fenomeni nevosi o comunque un perdurare della perturbazione ed inoltre si ravvisino le prime richieste di intervento, il Sindaco o suo delegato sulla base degli scambi informativi con il Resp. della Protezione Civile, potrà attivare il C.O.C. eventualmente in forma parziale così come previsto dal Piano Intercomunale di Protezione Civile. Dovranno essere attivate le seguenti funzioni:

- Funzione 1: Tecnico-scientifica – Pianificazione
- Funzione 3: Volontariato
- Funzione 4: Materiali, mezzi e risorse umane
- Funzione 7: Strutture operative e viabilità

Nel caso in cui la nevicata si stia verificando la mattina, potrebbe essere necessario attivare anche la Funzione 5: Servizi essenziali e attività scolastica. L'attivazione del C.O.C. e quindi l'apertura della Sala Operativa garantirebbe maggior efficienza negli scambi informativi e una migliore gestione e condivisione delle scelte operative.

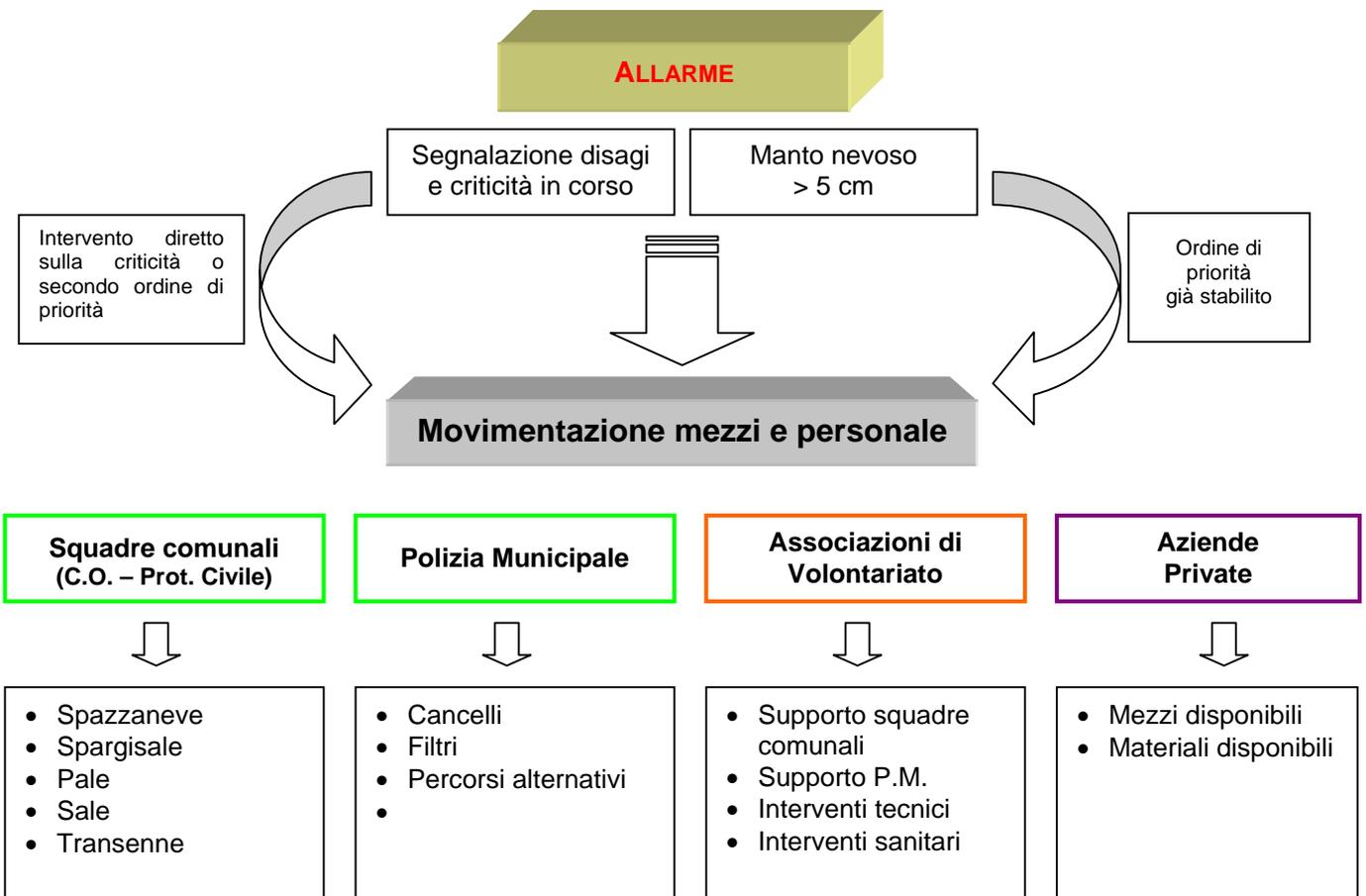
Attività operativa diretta

Tra parentesi le funzioni che se ne dovrebbero occupare nel caso di attivazione del C.O.C.

AMBITO OPERATIVO	ATTIVITA' DA SVOLGERE	RISORSE UTILI
Situazione stradale	<ul style="list-style-type: none"> • predisposizione di posti di blocco ed individuazione di itinerari alternativi (F7 – F3) 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ transenne, nastri segnaletici, semafori mobili
Edifici pubblici	<ul style="list-style-type: none"> • invio di squadre per l'eventuale messa in sicurezza degli accessi (F4 – F3) 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ pale, sale, transenne
Ricezione segnalazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Predisposizione di personale centralinista per lo smistamento delle richieste dei cittadini 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ numero unico per le segnalazioni

FASE DI ALLARME

Come già detto la fase di allarme ha inizio quando nel territorio sono in atto delle criticità (stradale o di pubblica sicurezza) o il manto nevoso supera i 5 cm. Nel secondo dei casi, la tempestività degli interventi si baserà sull'orario della nevicata, sull'evoluzione meteo e sulla reale disponibilità di mezzi e risorse da parte dell'amministrazione comunale. Da questo momento prenderanno comunque via operazioni dirette sul territorio per risolvere tutte le problematiche in atto che spesso sono puntuali e circoscritte. I vari interventi, sotto descritti, saranno coordinati principalmente dal responsabile comunale di protezione civile, dal responsabile della Polizia Municipale in alternativa o in collaborazione con i responsabili delle funzioni di supporto eventualmente attivate. Ovviamente il Sindaco o suo delegato dovranno essere tenuti aggiornati sullo svolgimento delle operazioni e sul proseguire degli interventi.



Attività operativa diretta

Tra parentesi le funzioni che se ne dovrebbero occupare nel caso di attivazione del C.O.C.

<i>AMBITO OPERATIVO</i>	<i>ATTIVITA' DA SVOLGERE</i>	<i>RISORSE UTILI</i>
Situazione stradale	<ul style="list-style-type: none"> • rimozione neve e ghiaccio sulla viabilità primaria e quella prespicente edifici pubblici e strategici (F4 – F3) • interventi di rimozione dei rami e/o alberi caduti sulla strada e sui marciapiedi (F4 – F3) • predisposizione di posti di blocco ed individuazione di itinerari alternativi (F7 – F3) 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ lame spalaneve, sale e spargisale ▪ transenne, nastri segnaletici, semafori mobili ▪ motoseghe, cestelli aerei
Servizi essenziali	<ul style="list-style-type: none"> • Controllo e verifica con i gestori delle reti dei servizi essenziali (elettrorodotti, metanodotti, acquedotti, fognature, telefonia) (F7) 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ gruppi elettrogeni
Ricezione segnalazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Centralino comunale (numero unico) con attività di smistamento delle richieste dei cittadini 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ numero unico per le segnalazioni
Scuole	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto durante gli orari di uscita dalle scuole per il deflusso dei studenti e la regolamentazione del traffico (F7 – F3) 	<ul style="list-style-type: none"> ▪

Organizzazione del ricovero delle persone

Allestimento delle aree per il soccorso alla popolazione. **AREE DI RICOVERO COPERTE**

<i>MANSIONI</i>	<i>PERSONALE</i>	<i>MATERIALI E MEZZI UTILI</i>
Individuazione delle aree di ricovero coperta da utilizzare e ricerca del personale che ne possiede le chiavi d'ingresso	Responsabile P.C., Polizia Municipale, Reperibili (In accordo con Sindaco o Assessore)	Piano di Protezione Civile
Allestimento delle aree	Responsabile P.C., squadre comunali, Ass. di volontariato Nel caso di attivazione del C.O.C. Funzione 9 - Funzione 4	Brande, coperte, vettovaglie e alimenti
Assistenza sanitaria	Ass. di Volontariato sanitario Nel caso di attivazione del C.O.C. Funzione 2	Ambulanza, medico

DOVE OPERANO I MEZZI PER LO SGOMBERO DELLA NEVE

La città e la sua viabilità sono state analizzate, mappate e classificate, così da ottenere una "graduatoria di priorità" negli interventi di salatura (spargimento di sale) e pulizia delle strade.

Sono privilegiate le strade:

- principali (grandi vie di comunicazione, principali direttrici) che sono interessate dal trasporto pubblico (autobus, taxi,) e di emergenza (118 e Vigili del Fuoco, ecc.)
- quelle che permettono il raggiungimento dell'ospedale (autoambulanze, ecc.), ambulatori medici, l'uscita dei mezzi di soccorso e di pubblica sicurezza,
- raccordi e vie di accesso alla città. Particolare attenzione sarà data agli accessi in edifici pubblici, strutture sanitarie e scuole.

Parte III – I cittadini e il Piano Neve

Questa parte di piano sarebbe opportuno darne piena conoscenza alla popolazione attraverso una capillare divulgazione informativa (sito internet, manifesti, volantini ecc.)

COSA FA IL COMUNE PER GLI ANZIANI, INVALIDI, PORTATORI DI HANDICAP, PERSONE DISAGIATE, ECC.

L'Ufficio Protezione Civile in accordo con le associazioni di volontariato attuano un piano di emergenza a favore di anziani soli, persone in grave difficoltà, fornendo assistenza qualora ne venga richiesto l'aiuto.

RUOLO DEL CITTADINO

Nel Piano emergenza neve sono coinvolti diversi attori; anche gli stessi cittadini sono chiamati a giocare un ruolo altrettanto importante, perché gli interventi saranno ancora più veloci ed efficaci con la collaborazione di tutti. In questa situazione di emergenza è necessario modificare le proprie abitudini e cercare di contribuire a normalizzare la situazione di disagio causata dall'evento.

Bastano poche regole

Per quanto riguarda lo sgombero della neve

I privati possono togliere la neve dal proprio passo carraio e/o dal proprio accesso privato. La neve spalata va accumulata ai lati del passo carraio e non buttata in mezzo alla strada per non rendere vano il lavoro di pulizia. E' bene acquistare sale nei supermercati o nei consorzi agrari e munirsi di pale per sgomberare le proprie aree private

Gli operatori commerciali possono tenere percorribili i marciapiedi davanti alla propria attività commerciale. Può essere utile munirsi di pale e di scorte di sale da acquistare presso supermercati e consorzi agrari

Per quanto riguarda la circolazione stradale – mezzi di trasporto

E' consigliabile utilizzare la propria automobile solo in caso di assoluta necessità tenendo ben presente alcuni accorgimenti:

- moderare la velocità e mantenere le distanze di sicurezza;
- non avventurarsi su percorsi innevati con pneumatici lisci o non adatti;
- utilizzare le catene se è necessario;
- usare i mezzi pubblici perché così il traffico è più scorrevole a vantaggio dei lavori di sgombero della neve dalle strade;
- non parcheggiare la propria auto, se possibile, su strade e aree pubbliche, meglio ricoverarla in aree private e garage per agevolare il lavoro di sgombero neve
- parcheggiare in modo corretto l'auto dove è consentito

Per quanto riguarda le segnalazioni:

- segnalare eventuali situazioni di criticità della viabilità e pericolo imminente (alberi e pali pericolanti, crolli, ecc.) telefonando ai numeri comunali previsti, attivi 24 ore su 24 (durante la nevicata)

Alcuni consigli utili:

- mantenersi sempre aggiornati sulla situazione di emergenza
- non camminare nelle vicinanze di alberi e prestare attenzione, soprattutto in fase di disgelo, ai blocchi di neve che si staccano dai tetti;

- non utilizzare mezzi di trasporto su due ruote;
- indossare scarpe adatte: quando nevicata scarpe non adatte aumentano la possibilità di infortuni conseguenti a cadute e scivolamenti;
- fare scorte alimentari per le persone e familiari più anziani;
- fare scorta di sale presso i supermercati o i consorzi agrari;
- acquistare preventivamente pale o badili;
- parcheggiare l'auto in modo corretto o addirittura in aree private per non ostacolare i lavori di sgombero;
- fare attenzione alla formazione di ghiaccio.

Inoltre e' utile sapere che:

Il sale può essere usato per intervenire su formazioni di ghiaccio di limitato spessore. Quindi in caso di forti nevicate è necessario togliere la neve quasi completamente e spargere il sale sul ghiaccio rimasto.

Il quantitativo di sale deve essere proporzionale allo spessore di ghiaccio o neve da sciogliere: per esempio per sciogliere un centimetro di neve occorrono circa 50 gr. a metro quadro, quindi con un kg. di sale si può trattare 20 metri quadrati di superficie.

Quantità superiori potrebbero danneggiare le pavimentazioni.

Non usare acqua per eliminare cumuli di neve e ghiaccio soprattutto se su di essi è stato precedentemente sparso del sale.

RECAPITI DA USARE DURANTE L'EMERGENZA NEVE

xxxxxxxxx attivo 24 ore su 24 durante la nevicata

YYYYYYYY@comune.zzzzzzzzzzzz.fi.it